

**Ugo Chiti** è nato a Tavarnelle Val di Pesa.

È drammaturgo, regista teatrale, cinematografico e di opere liriche, sceneggiatore, e costumista, attivo già alla fine degli anni '60 in collaborazione con Pier'Alli; nel 1970 lascia il gruppo di ricerca Ouroboros per formare la compagnia Teatro in Piazza. L'abbandono del prestigioso gruppo di ricerca è motivata dalla volontà di sperimentare un proprio linguaggio espressivo che possa coniugare quella esperienza con i moduli della drammaturgia popolare. Da allora forma compagnie teatrali proprie (teatro Arkhè) e nel 1983 costituisce la Compagnia Arca Azzurra di cui diventa il *dramaturg*, curando anche tutte le regie degli spettacoli.

La collaborazione tra Chiti e la Compagnia non è mai cessata: più di 30 gli spettacoli messi in scena e portati in tournée nei maggiori teatri italiani. Tra i più significativi i capitoli delle due trilogie "La terra e la memoria": ***Allegretto (perbene...ma non troppo)***, ***La provincia di Jimmy***, ***Paesaggio con figure*** e "La recita del popolo fantastico", ***Il vangelo dei buffi***, ***4 bombe in tasca***, ***I ragazzi di via della Scala***, accanto ai quali vanno citati gli spettacoli ***In punta di cuore***, ***Decameron - Variazioni***, ***Emma (il ridicolo della vita)***, ***Visita a Kafka***, ***Amleto in farsa tragedia***, ***Genesi - i ribelli*** e ***Racconti, solo racconti***.

Nel 2007 con l'Arca Azzurra Teatro propone ***Decamerone - amori e sghignazzi*** liberamente tratto da alcune novelle dell'omonima opera del Boccaccio e vince la 49ª edizione del **Premio Riccione Teatro** con ***Le conversazioni di Anna K.*** che ha debuttato nell'autunno del 2008 con Giuliana Lojodice protagonista. Nel 2010 con la compagnia mette in scena ***Mandragola*** di N. Machiavelli e nel 2011 lavora con Isa Danieli nell'allestimento di ***L'ABISSINA - Paesaggio con figure***.

È del 2013 l'allestimento di ***PINOCCHIO*** dall'opera omonima di Collodi con un suo personale adattamento drammaturgico nel rispetto del testo originale; nel 2014 affronta ***Il malato immaginario*** di Molière e nel 2016 ***L'Avaro*** con Alessandro Benvenuti nel ruolo di Arpagone.

Si è cimentato anche con il teatro musicale, in particolare firmando la regia di ***L'elisir d'amore*** di Gaetano Donizetti per il Teatro alla Scala di Milano (1998) e per ***L'italiana in Algeri*** di Rossini per il Teatro Sociale di Trento (2002).

È lo sceneggiatore di film di Alessandro Benvenuti (***Benvenuti a casa Gori***, ***Zitti e Mosca***, ***Caino e Caino***, ***Belle al Bar***, ***Ivo il tardivo*** e del nuovo film ***Ti spiace se bacio mamma***), Francesco Nuti (***Willy Signori***, ***Donne con le gonne***, ***Occhio Pinocchio***), Giovanni Veronesi (***Per amore solo per amore***, ***David di Donatello per la migliore sceneggiatura***, ***Silenzio si nasce***, ***Manuale d'amore*** - nastro d'argento nel 2006), Vincenzo Salemme (***Italians***, ***Genitori e figli agitare bene prima dell'uso***). Nel 2002 ha scritto con Matteo Garrone ***L'imbalsamatore***, presentato a Cannes che ha vinto il **David di Donatello** per la migliore sceneggiatura.

Negli anni 2006 e 2007 lavora a diverse sceneggiature tra cui ***Gomorra*** tratto dall'omonimo romanzo di Roberto Saviano, che nel 2008 vince il **Grand Prix** a Cannes e il **David di Donatello** per la sceneggiatura nel 2009. Oltre agli impegni registici con l'Arca Azzurra ha messo in scena ***Margherita e il gallo*** di E. Erba con Maria Amelia Monti e ***La guerra dei Roses*** di W. Adler con Giancarlo Zanetti e Laura Lattuada. Nel 2012 il film ***Reality*** di Matteo Garrone di cui è sceneggiatore vince a Cannes il **Grand Prix della Giuria**.

Nel 2015 collabora alla scrittura del fantasy ***Il racconto dei racconti - Tale of Tales*** regia di Matteo Garrone in concorso al Festival di Cannes 2015 e vince il **Golden Globe** come migliore sceneggiatura.

Nel marzo 2017 vince il quarto **David di Donatello** della sua carriera per la sceneggiatura del film ***La stoffa dei sogni*** di Gianfranco Cabiddu: si tratta di un omaggio cinematografico a due dei più grandi maestri del teatro nazionale e internazionale De Filippo e Shakespeare.